



## NASCE IL GPAI, IL PARTENARIATO GLOBALE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'utilizzo responsabile dell'IA, fondata sui diritti umani, l'inclusione, la diversità, l'innovazione e la crescita economica



Avvicinare teoria e pratica nell'Intelligenza Artificiale, sostenendo le attività applicate relative ad essa. È questa la missione del [Global Partnership on Artificial Intelligence](#) – GPAI (Partenariato Globale sull'Intelligenza Artificiale), **l'alleanza che vede in campo 15 Paesi fondatori**. Nato dalle presidenze del G7 canadese e francese nel 2018 e nel 2019, il GPAI è stato proposto ufficialmente da Francia e Canada al vertice di Biarritz nell'agosto 2019, ricevendo in seguito le adesioni di Australia, Germania, India, Giappone, Messico, Nuova Zelanda, Repubblica di Corea, Singapore, Slovenia, Regno Unito, Stati Uniti d'America e Unione Europea. **L'adesione dell'Italia al progetto è arrivata il 26 maggio scorso**. Nella dichiarazione che accompagna la creazione del GPAI si legge: "sosterremo lo sviluppo dell'IA, responsabile e incentrato sul potenziamento delle capacità degli individui, e un utilizzo coerente con i diritti umani, le libertà fon-

damentali e i nostri valori democratici condivisi, come indicato dalla Raccomandazione OCSE sull'IA. A tal fine, siamo aperti alla collaborazione anche con altri paesi e partner interessati". Affiancandosi di volta in volta a partner e organizzazioni internazionali, la GPAI punta così a coordinare esperti di rilievo provenienti dall'industria, dalla società civile, dal settore pubblico e dal mondo accademico per collaborare su **quattro tematiche** che saranno affrontate nei quattro gruppi di lavoro: Intelligenza Artificiale Responsabile; Governance dei dati; Il Futuro del Lavoro; Innovazione&Commercializzazione.

Il Partenariato Globale sull'Intelligenza Artificiale sarà supportato da due centri di lavoro, destinati a fornire supporto amministrativo e di ricerca ai progetti intrapresi o valutati dagli esperti dei Gruppi di Lavoro provenienti da varie discipline e settori. Nel dettaglio le strutture amministrative prevedono un Segretariato ospitato dall'Ocse a Parigi, e i due Centri di Ricerca rispettivamente a Montréal e ancora Parigi.

Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale ha un ruolo fondamentale nel disegnare il futuro: potrà rendere più efficienti molti processi e compiere scelte con maggiore consapevolezza. La prima riunione sarà ospitata dal Canada nel dicembre 2020: i lavori saranno concentrati anche sull'analisi del contributo che l'intelligenza artificiale può offrire per superare l'emergenza sanitaria da Covid-19 e contribuire alla ripresa economica nella fase post-epidemica.

**2 APPROFONDIMENTO**

ATTIVITÀ ECONOMICHE E FORMAZIONE PROFESSIONALE AL VIA CON LE NUOVE LINEE GUIDA REGIONALI

**3 L'INTERVISTA**

SCORPION BAY, IL MARCHIO ITALIANO DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO CHE AFFONDA LE PROPRIE RADICI NEL RISPETTO PER L'AMBIENTE

**5 DALL'EUROPA**

UE, TIROCINI RETRIBUITI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

**6 WEB, SOCIAL & TECH**

TWITTER, FACEBOOK E GOOGLE RIVOLUZIONANO L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CON SMART WORKING "PERPETUO" E WORKPLACE INNOVATIVI



“Le indicazioni operative contenute nelle 26 schede devono essere adattate a ogni singola organizzazione, individuando le misure più efficaci in relazione al singolo contesto locale”

## ATTIVITÀ ECONOMICHE E FORMAZIONE PROFESSIONALE AL VIA CON LE NUOVE LINEE GUIDA REGIONALI

Strumenti sintetici e di immediata applicazione per una ripresa delle attività compatibile con la tutela della salute di utenti e lavoratori



Il Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33 stabilisce, tra l'altro, che la ripresa delle attività economiche dovrà avvenire nel rispetto delle previsioni di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento, adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali. Soltanto in assenza di quelli regionali trovano, infatti, applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale.

In particolare, per garantire lo svolgimento in condizioni di sicurezza delle attività economiche, produttive e sociali, con tale provvedimento, il legislatore demanda alle Regioni di monitorare, con cadenza giornaliera, l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e, in relazione a tale andamento, le condizioni di adeguatezza del sistema sanitario regionale. Compito delle Regioni è, altresì, quello di raccogliere i dati del monitoraggio e comunicarli giornalmente al Ministro della Salute, all'Istituto Superiore di Sanità e al Comitato Tecnico Scientifico. Le Regioni possono introdurre misure derogatorie, ampliative o restrittive, rispetto a quelle disposte ai sensi dell'art. 2 del D.L., informando contestualmente il Ministro della salute.

In tale contesto normativo, si inseriscono le “[Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative](#)” redatte dalla Conferenza delle Regioni, che esordiscono esplicitando la sostanza delle singole schede tecniche contenute, le quali “contengono indirizzi operativi specifici validi per i singoli settori di attività, finalizzati a fornire uno strumento sintetico e

immediato di applicazione delle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale, per sostenere un modello di ripresa delle attività economiche e produttive compatibile con la tutela della salute di utenti e lavoratori”. Pertanto, ogni scheda integra le differenti misure di prevenzione e contenimento riconosciute a livello scientifico per contrastare la diffusione del contagio, come ad esempio norme comportamentali, distanziamento sociale e contact tracing.

Le indicazioni contenute nelle schede tecniche sono in continuità con le indicazioni nazionali e, in particolare, col Protocollo condiviso dalle parti sociali approvato dal DPCM del 26 aprile 2020, con i criteri guida generali di cui ai documenti tecnici prodotti da INAIL e ISS – che hanno come principale obiettivo ridurre il rischio di contagio per i singoli e per la collettività in tutti i settori produttivi ed economici – e con il Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le schede individuate sono 26: ristorazione, attività turistiche (stabilimenti balneari e spiagge), attività ricettive, servizi alla persona (acconciatori, estetisti e tatuatori), commercio al dettaglio, commercio al dettaglio su aree pubbliche (mercati e mercatini degli hobbisti), uffici aperti al pubblico, piscine, palestre, manutenzione del verde, musei, archivi e biblioteche, attività fisica all'aperto, noleggio veicoli e altre attrezzature, informatori scientifici del farmaco, aree giochi per bambini, circoli culturali e ricreativi, formazione professionale, cinema e spettacoli dal vivo, parchi tematici e di divertimento, sagre e fiere locali, servizi per l'infanzia e l'adolescenza, strutture termali e centri benessere, professioni della montagna (guide alpine e maestri di sci) e guide turistiche, congressi e grandi eventi fieristici, sale slot, sale giochi, sale bingo e sale scommesse, discoteche.

Le indicazioni operative contenute in ogni scheda, eventualmente integrate con soluzioni di fonte superiore, devono essere adattate a ogni singola organizzazione, individuando le misure più efficaci in relazione al singolo contesto locale.

Da ultimo, è previsto che, in relazione all'evoluzione dello scenario epidemiologico-sanitario, le misure indicate dalle Linee guida potranno essere rimodulate, anche in senso più restrittivo.

seguici su





“ Negli ultimi mesi di emergenza sanitaria mondiale abbiamo fortunatamente riscontrato numeri in aumento sul nostro canale e-commerce attivo, con cui spediamo la merce ovunque necessario, anche oltre confine ”

## SCORPION BAY, IL MARCHIO ITALIANO DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO CHE AFFONDA LE PROPRIE RADICI NEL RISPETTO PER L'AMBIENTE

**Mistri: “L'attenzione alla conservazione del mondo in cui viviamo è e sarà sempre di più uno dei nostri capisaldi, come la scelta responsabile di avere una sede centrale energeticamente autonoma dal punto di vista elettrico”**



Lucio Mistri, Presidente Scorpion Bay

La famiglia Mistri ha fondato negli anni '70 una realtà dell'abbigliamento che ancora oggi riscuote grande successo, in particolare nel Nord Italia. Si tratta del marchio Scorpion Bay, di cui racconta meglio la sua storia e il suo particolare momento post-Covid, il presidente dell'impresa bergamasca, classe '51, Lucio Mistri.

**Come è nata la vostra azienda a conduzione familiare che da tempo opera a livello nazionale?**

Ho dedicato tutta la mia vita al mondo dell'abbigliamento, par-

tendo dai capi intimi e arrivando fino a dove siamo ora io e i miei figli, che continueranno dopo di me questa grande avventura imprenditoriale. L'attività nacque nel gennaio del 1977, sulle orme di un piccolo laboratorio di maglieria intima avviato dai miei genitori in provincia di Bergamo e nel 2017 abbiamo festeggiato il 40esimo anno di vita della nostra azienda. Seppur relativamente “giovane”, Scorpion Bay ha vissuto in prima persona decenni di profonde trasformazioni, innovazioni tecnologiche e di pensiero, al fine di potersi sempre adeguare nel migliore dei modi possibili ai tempi che cambiavano e per cercare quindi una nuova strada da intraprendere prontamente per la propria “sopravvivenza”. All'inizio producevamo maglieria per grandi brand internazionali e poi siamo riusciti a realizzare collezioni proprie con il marchio attuale Scorpion Bay, rivolte in particolar modo ai “clienti sport” di livello europeo.

**Come prosegue la vostra attività? Il Covid-19 in che modo ha impattato?**

Siamo ripartiti con tanta voglia di rivalsa dopo un lunghissimo periodo di lockdown che chiaramente ha danneggiato i nostri ricavi e l'immagine di gruppo a livello internazionale. La cosa importante però è non mollare mai e insieme alla mia famiglia abbiamo deciso di investire tutte le risorse a disposizione per rimanere attivi sul mercato e rilanciarci. L'azienda è concentrata sullo sviluppo del progetto retail dei propri negozi monomarca e sta mettendo in pista un percorso di omnicanalità per poter offrire a tutti i clienti lo stesso livello di servizio con qualunque strumento e in qualsiasi occasione si entri in contatto con Scorpion Bay. Attualmente abbiamo una cinquantina di shop monomarca praticamente in tutte le regioni del Nord Italia, Toscana, Marche, Lazio e Abruzzo, in cui operano circa 140 persone, generando un fatturato di 14 milioni di euro. L'obiettivo principale nel medio-breve termine resta ampliare il commercio anche alle altre regioni italiane dove non siamo “fisicamente” presenti. Negli ultimi mesi di emergenza

seguici su







“La nostra squadra interna è composta da circa 40 persone e lo spazio per le nuove generazioni è sempre più importante perché lo sviluppo digitale che stiamo attraversando deve essere gestito principalmente da loro”



sanitaria mondiale abbiamo fortunatamente riscontrato numeri in aumento sul nostro canale e-commerce attivo, con cui spediamo la merce ovunque necessario, anche oltre confine. Purtroppo però dobbiamo dire che a livello di fatturato stiamo ancora parlando di numeri non sufficienti per colmare quanto perso realmente.

**La filosofia che c'è dietro ogni vostro prodotto e che vi accompagna da oltre 40 anni?**

Quella di raccontare con passione la storia del brand internazionale Scorpion Bay, che ha sviluppato dentro di sé radici bergamasche sempre più profonde. Il tutto dentro un forte percorso di economia circolare, rispetto dell'ambiente e utilizzo consapevole delle risorse a disposizione. Per questo l'attenzione alla "conservazione" del mondo in cui viviamo è e sarà sempre di più uno dei nostri capisaldi, come la scelta responsabile di avere una sede centrale "energeticamente autonoma" dal punto di vista elettrico, grazie all'impianto fotovoltaico installato. Inoltre, entro la fine dell'anno verranno installati corpi illuminanti a led in tutti gli ambienti, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente i consumi e risparmiare preziosa energia.

**In quanti siete in azienda? Assunzioni in vista?**

La nostra squadra interna è composta da circa 40 persone e lo spazio per le nuove generazioni è sempre più importante perché lo sviluppo digitale che stiamo attraversando deve essere gestito principalmente da loro, che sono più facilmente in possesso di specifiche competenze necessarie per la trasformazione in atto, che indubbiamente passa anche dal digitale. Causa Coronavirus le cose si sono però complicate e diventa sempre più difficile trovare giovani leve volenterose. In tal senso siamo quindi orgogliosi di partecipare attivamente ogni anno a un progetto di Confindustria che ci permette di aprire le porte aziendali alle scolaresche

del territorio, con l'obiettivo di orientare ragazzi e ragazze all'interno del mondo del lavoro e perché no, magari di assumerli nella nostra impresa. I nuovi ingressi da noi sono ormai da anni tutti rivolti a neolaureati o diplomati, fattore che ci ha permesso di avere oggi una età media dell'organico intorno ai 30 anni. Una volta completato del tutto questo vero e proprio ricambio generazionale, rallentato ahimè dal Covid-19, ci concentreremo sullo sviluppo ulteriore del nostro progetto di welfare già operativo, cosa che avverrà nel prossimo biennio.

**Che rapporti avete col territorio lombardo in cui siete nati?**

Più che consolidati, dopo decenni di convivenza e condivisione. Al momento buona parte delle nostre risorse umane abita in un raggio di 15 chilometri dall'azienda. Ma la nostra interazione col territorio non si ferma certo qui, sul piano professionale e si concentra infatti anche nel mondo sportivo, dove partecipiamo con vigore a un progetto di basket femminile, denominato Oro Rosa, che negli ultimi 10 anni è cresciuto con forza. Partendo da una trentina di ragazze, si è giunti ora a oltre 150 atlete, che vanno dal minibasket, fino alla prima squadra che milita nel campionato di A2 nazionale. Recentemente abbiamo poi contribuito alla realizzazione del nuovo "Palazzetto dello Sport" di Albino, usufruendo del contributo Sport Bonus, con la duplice intenzione da parte nostra di fornire un Palazzetto per le scuole del plesso scolastico locale al mattino e al pomeriggio per le ragazze del nostro progetto di pallacanestro femminile.

**Gli obiettivi per il futuro?**

Il sogno nel cassetto è realizzare prodotti di abbigliamento sempre più riconoscibili che rimandino direttamente al "sapore" del nostro brand. Vogliamo fidelizzare sempre più un numero crescente di clienti in Italia, che possa poi permetterci, magari già fra tre anni, di esportare i nostri capi a marchio Scorpion Bay nel resto d'Europa.



seguici su





“La Corte mette a disposizione anche risorse finanziarie per i vincitori delle borse: l'importo ammonta a 1.177,00 euro netti al mese, oltre a un contributo alle spese di viaggio”

## UE, TIROCINI RETRIBUITI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

Dal 1° Luglio al 15 Settembre 2020 è possibile candidarsi per fare un'esperienza di formazione e lavoro a livello internazionale



Un'opportunità di spessore per i laureati in giurisprudenza o scienze politiche nel cuore delle istituzioni europee. La [Corte di Giustizia dell'Unione Europea](#) ha infatti messo a disposizione il numero limitato di tirocini previsti nel 2020 per quanti desiderano svolgere un'esperienza di formazione e lavoro a livello internazionale.

A livello operativo la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, fondata il 18 aprile 1951, ha sede a Lussemburgo all'interno delle due torri dell'omonimo palazzo. Tra le funzioni svolte dall'istituzione vi è la verifica continua che i trattati siano applicati e interpretati in maniera uniforme, ma si interessa anche di controllare la legittimità degli atti delle istituzioni dell'Unione europea, di vigilare sull'osservanza da parte degli Stati membri degli obblighi derivanti dai trattati e interpretare il diritto dell'Unione su domanda dei giudici nazionali.

Per quanto riguarda l'attività dei tirocinanti, invece, si concentrerà principalmente presso le direzioni della Traduzione, la

direzione della Ricerca e Documentazione, la direzione della Comunicazione, la direzione del Protocollo e delle visite, il consigliere giuridico per le questioni amministrative, la cancelleria del Tribunale e la direzione dell'Interpretazione. La Corte mette a disposizione anche risorse finanziarie per i vincitori delle borse: l'importo ammonta a 1.177,00 euro netti al mese, oltre a un contributo alle spese di viaggio di 150 euro destinato ai tirocinanti retribuiti il cui luogo di residenza è situato a una distanza geografica di 200 km o più dalla sede della Corte di giustizia dell'Unione europea.

I periodi di tirocinio previsti in Lussemburgo sono due:

- dal 1° marzo al 31 luglio (deposito delle candidature dal 1° luglio al 15 settembre di ogni anno);
- dal 16 settembre al 15 febbraio per i tirocini nei gabinetti e dal 1° ottobre al 28 febbraio per i tirocini nei servizi (deposito delle candidature dal 1° febbraio al 15 aprile di ogni anno).

La missione degli stage, oltre che a fornire un'esperienza di valore internazionale, è quella di permettere ai giovani interpreti di essere seguiti nel loro perfezionamento in interpretazione, in particolare giuridica, che comporta la preparazione dei fascicoli e un lavoro di ricerca terminologica: durante il periodo di tirocinio sono previste anche esercitazioni pratiche per facilitare l'apprendimento e rendere più immediata la comprensione delle dinamiche alla base dei processi operativi della Corte. Oltre all'inglese, è indubbiamente consigliato per chi volesse candidare possedere una buona/ottima conoscenza della lingua francese: la domanda di ammissione può essere inoltrata compilando [questa applicazione](#).

seguici su





“ Il colosso di Mountain View ha ideato Sodar, un’app che, sfruttando la realtà aumentata, aiuta a mantenere la distanza di due metri tra le persone ”

## TWITTER, FACEBOOK E GOOGLE RIVOLUZIONANO L’ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CON SMART WORKING “PERPETUO” E WORKPLACE INNOVATIVI

Potenziato e intensificato l’utilizzo di app per i meeting di lavoro virtuali



Tra le capacità che vanno riconosciute ai colossi dei social network e del tech c’è quella di anticipare nuove tendenze e di adattarsi velocemente ai cambiamenti; così è avvenuto in seguito all’epidemia di coronavirus, specie nell’ambito dell’organizzazione aziendale. I vertici aziendali dei colossi del digitale hanno, infatti, annunciato e messo in atto diverse rivoluzionarie decisioni. Come quella di Twitter che, dopo aver messo in smart working obbligatorio tutti i dipendenti a partire dallo scorso marzo, consentirà loro di lavorare da casa per sempre, ma solo nel caso in cui si svolga una mansione che non richieda la presenza fisica in ufficio. Insomma, le sedi riapriranno, ma la decisione su dove lavorare spetterà ai lavoratori.

Che il lavoro da casa funzioni, lo dimostra l’annuncio analogo di Facebook: il popolare social network permetterà alla maggior parte dei suoi dipendenti di lavorare da remoto fino alla fine del 2020, pur avendo riaperto i suoi uffici il 6 luglio 2020. Anche in questo caso i dipendenti stanno lavorando da casa già dallo scorso marzo. Anche Google si è schierata definitivamente in favore dello smart working: l’azienda riapre gli uffici a luglio, ma i dipendenti il cui ruolo lo consenta potranno operare da casa fino a dicembre, estendendo di ulteriori 7 mesi il termine previsto inizialmente. Ma non solo, Google regalerà in busta paga 1.000 dollari a ogni smart worker da spendere in attrezzature per predisporre al meglio le aree di lavoro domestiche e offrirà la possibilità di svolgere corsi online e formazione virtuale per favorire la “transizione”, tra cui lezioni di meditazione virtuali e

un supporto per la salute mentale.

Ancora in tema di accorgimenti per gestire, anche in ambito lavorativo, le conseguenze dell’epidemia, il colosso di Mountain View ha ideato “Sodar”, un’app che, sfruttando la realtà aumentata, aiuta a mantenere la distanza di due metri tra le persone; l’applicazione è al momento disponibile solo su smartphone Android oppure direttamente attraverso il web sul browser Chrome. Tramite questo strumento, la fotocamera posteriore dello smartphone, dopo aver fatto una calibrazione, riprenderà ciò che l’utente ha davanti a sé indicando la distanza in centimetri. Non è finita qui: sia Facebook che Google in questi mesi hanno fittato l’intensificarsi dell’uso di app per i meeting di lavoro virtuali e, cavalcando tale bisogno, hanno sviluppato o potenziato piattaforme come Messenger Rooms e Google Meet. Questa, in particolare, è stata la più utilizzata durante tutto il lockdown; Rooms, però, che analogamente a Meet permette di svolgere riunioni e videoconferenze, grazie alla funzione che integra le videochiamate direttamente su Facebook, non richiede di scaricare alcuna applicazione e può contare su un pubblico di 2,5 miliardi di utenti.

• NEWSLETTER •

cliclavoro

n°07 - LUGLIO 2020

COLOPHON

Redazione Cliclavoro

**Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell’Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio dati e della Comunicazione**

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

[www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it)

seguici su

